

LA NUOVA REGIA

Team di esperti di Palazzo Chigi per il supporto tecnico al Pnrr

LUCA MAZZA

Consapevole che il giudizio sul suo governo dipenderà quasi esclusivamente dall'utilizzo che verrà fatto delle risorse europee, Mario Draghi non sta trascurando alcun dettaglio. Per non fallire la sfida decisiva della ripresa post pandemica, a Palazzo Chigi hanno potenziato la regia del Pnrr con l'attivazione di due nuove strutture tecniche, entrambe dirette da Marco Leonardi. Si tratta di esperti reclutati al "Nucleo tecnico per il coordinamento della politica economica", struttura del "Dipartimento della programmazione economica" di Palazzo Chigi. La squadra è composta da Carlo Cambini (ordinario di Economia applicata al Politecnico di Torino), Marco Percoco (professore associato al Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche della Bocconi), Francesco Filippucci (che viene dalla Paris School of Economics ed è membro del think tank Tortuga), Riccardo Puglisi (professore di Economia politica all'università di Pavia),

Nella squadra diretta dal consigliere Marco Leonardi per vigilare sull'utilizzo dei fondi europei ci sono Cambini, Filippucci, Percoco, Puglisi e Stagnaro. Scozzese aiuterà i Comuni

Carlo Stagnaro (direttore ricerche e studi dell'istituto Bruno Leoni). I cinque – insieme a Silvia Scozzese, già assessore al Bilancio della giunta Marino, e a Cristina Maltese, già presidente del XII Municipio della Capitale – entrano a far parte di una squadra che esiste da tempo e che è composta da 20 persone: non si tratta di un «nuovo comitato per la valutazione degli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza – viene sottolineato da Palazzo Chigi –. Sono esperti stimati, di varia estrazione e di diverse culture economiche. Ognuno per le proprie competenze è chiamato a fornire supporto tecnico». Questo sarà il team,

sotto la supervisione di Leonardi (uomo di fiducia del capo del governo), chiamato a effettuare analisi di impatto dei vari progetti di un Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il documento è stato particolarmente apprezzato a Bruxelles, come testimoniano le recenti parole al miele pronunciate pubblicamente da Ursula von der Leyen davanti a Draghi. Da quanto filtra, la struttura capitanata da Scozzese dovrebbe interfacciarsi con i Comuni per assisterli nella fase di attuazione dei programmi, ma non sono ancora chiari gli specifici compiti di cui sono stati incaricati i professionisti selezionati dal governo. Anche perché i componenti del team hanno mantenuto la massima riservatezza sul lavoro a cui sono stati chiamati. Formalmente il controllo dell'applicazione del Pnrr spetta al ministero dell'Economia, ma è chiaro che – alla luce dell'importanza della posta in palio – la presidenza del Consiglio intende seguire direttamente ogni singolo aspetto del piano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

